



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010" e successivi atti integrativi

21 SET. 2016

**DECRETO n. 418 del \_\_\_\_\_**

**Decreto di rideterminazione indennità di esproprio delle aree da espropriare per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento SR 186 A "Regimentazione acque e consolidamento scarpata - Casuzze Scalo Mandrie"** nel comune di Portopalo di Capo Passero. Atto Integrativo all'Accordo di Programma ex Deliberazione CIPE n. 8/2012 - CUP J65D12000250001 - CIG 5210744971D.

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

**VISTO** l'art. 2 comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 con la quale - tra l'altro - le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono state destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 - fog. 297;

**VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010 "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26 - provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;

**VISTO** l'art. 21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore - Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la

realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 195/2009, ed in particolare l'art. 1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;

**VISTA** la Deliberazione CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012 con la quale sono state assegnate risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013;

**VISTO** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 - pubblicato nella GURI n. n.144 del 24-6-2014 - con il quale i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

**VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - *"...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione..."* e *"Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 518 del 18/03/2015, con il quale, tra l'altro, - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della Legge 11 agosto 2014, n. 116 - l'ing. Calogero Foti, è nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione Siciliana;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 529/Gab del 03.07.2015, l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, è stato confermato Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;

**VISTO** il provvedimento prot.3845 del 07 agosto 2015 che costituisce il Nucleo Interno al DRPC Sicilia, come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.529/2015;

**VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

**CONSIDERATO** che sulla Contabilità Speciale n. 5447 - OPCM 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita c/o la Sezione 515/Palermo, risultano disponibili le somme necessarie per procedere al suddetto pagamento;

Pag. 2 di 5



- CONSIDERATO** che nell'ambito degli interventi elencati nel citato Atto integrativo all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice SR 186\_A Portopalo di Capo Passero "Regimentazione acque e consolidamento scarpata - Casuzze Scalo Mandrie" - per un importo complessivo pari ad € 600.000,00;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 313 del 06/07/2012 con il quale è stata confermata la nomina, come da determina n. 9 del 26/06/2012 del Comune di Portopalo di Capo Passero, del geom. Mario Poidomani come Responsabile Unico del Procedimento con il supporto dell'arch. Giovanni Piero Di Magro, in servizio presso la Struttura Commissariale;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 498 del 28 giugno 2013 con il quale è stato finanziato l'intervento SR 186 A "Regimentazione acque e consolidamento scarpata- Casuzze Scalo Mandrie" nel comune di Portopalo di Capo Passero per l'importo di € 397.797,49, di cui € 219.935,03 per lavori - suddivisi in € 182.442,69 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 37.492,34 per oneri di sicurezza non assoggettabili a ribasso - nonché € 177.862,46 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 595 del 24 luglio.2013 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori del succitato intervento in favore dell'impresa Pullara Calogero, con sede in Favara (AG) CAP 92026 - via Pietro Maini, n. 5, per il prezzo offerto, IVA esclusa, di € 125.387,93, corrispondente ad un ribasso percentuale del 31,2727 %, oltre ad € 37.492,34 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, e pertanto per l'importo complessivo di € 162.880,27;
- VISTO** il contratto di appalto dei lavori di che trattasi, sottoscritto in Palermo in data 24.09.2013 tra il Commissario Straordinario Delegato e l'impresa Pullara Calogero, registrato il 08.10.2013 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 2, al nr. 20429 - serie 3, per un corrispettivo di € 162.880,27 oltre IVA, di cui € 125.387,93 per lavori ed € 37.492,34 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 853 del 11 ottobre 2013, con il quale è stato conferito all'Ing. Alberto Peligra l'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione relativamente all'intervento *de quo*, per l'importo di € 22.457,76, inclusi IVA ed oneri riflessi;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 854 del 11.10.13 con il quale è stata autorizzata l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione necessaria per la realizzazione dei lavori di "Regimentazione acque e consolidamento scarpata- Casuzze Scalo Mandrie" nel comune di Portopalo di Capo Passero;
- VISTA** la nota Commissariale n.1611 del 03.04.2014 con la quale è stata autorizzata la richiesta del RUP di affidare all'Ing. Alberto Peligra l'incarico di consulenza per le attività espropriative;
- VISTO** il Provvedimento del RUP n.3879 del 9.04.2014 con il quale è stato affidato l'incarico di consulenza per le attività espropriative all'Ing. Alberto Peligra;
- VISTO** il piano particellare di esproprio allegato al progetto;
- VISTO** il DPR n. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- ATTESO** che trattasi di opere, rientranti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e pertanto, urgenti ed indifferibili;
- CONSIDERATO** che sussistevano i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- Ritenuto** pertanto che si rendeva necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili in questione, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota la zona in argomento;
- Visti** i verbali di consistenza ed immissione in possesso, effettuati in data 18.11.13 redatti dall'Ing. Federico Alberto Peligran.q. di Progettista, DL, e CSE e il geom. Mario Poidomanin.q. di Responsabile del Procedimento;
- Ritenuto** a seguito della ultimazione dei lavori avvenuta in data 17 giugno 2014 di procedere all'esatta individuazione delle aree interessate dai lavori e la conseguente redazione dei relativi frazionamenti, approvati dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Siracusa;
- Ravvisata** altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;
- Vista** la relazione tecnica "Rideterminazione indennità di espropriazione a seguito dei tipi di frazionamento con l'esatta quantificazione delle aree da espropriare" redatta dall'Ing. Alberto Peligra, tecnico incaricato;
- Vista** la suddetta relazione nella quale, inoltre, è stato redatto l'elenco delle ditte e la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, per un importo complessivo presunto pari ad € 27.263,10;
- Visto** che le ulteriori somme necessarie risultano coperte dal finanziamento in quanto ricomprese nel Quadro economico approvato con D.C. 527 del 9/11/2015;

*ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.20 co.4 del decreto legge n.185/09, come richiamato dall'art.17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20.7.2011 e nella legge 11.8.2014 n°116;*

#### **DECRETA**

- Articolo 1** L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del progetto denominato **SR 186 A "Regimentazione acque e consolidamento scarpata - Casuzze Scalo Mandrie"** nel comune di Portopalo di Capo Passero è rideterminata come previsto nella relazione tecnica "Rideterminazione indennità di espropriazione a seguito dei tipi di frazionamento con l'esatta quantificazione delle aree da espropriare" allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
- Articolo 2** Il presente Decreto deve essere notificato ai proprietari i quali entro trenta giorni possono comunicare le proprie condivisioni alla determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.
- Articolo 3** Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.
- Articolo 4** I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.
- Articolo 5** Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione o l'emissione del decreto di espropriazione previo pagamento dell'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea. Nel



caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

**Articolo 6** Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

**Articolo 7** I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione Provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001.

**Articolo 8** Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

**Articolo 9** I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio.

**Articolo 10** I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

**Articolo 11** Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

**Articolo 12** Il presente decreto, pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, sarà trasmesso al settore finanziario-contabile dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per le attività di competenza, al Responsabile del Procedimento e al Responsabile delle procedure espropriative.

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.*

Il Soggetto Attuatore  
Dirigente Generale DRPC Sicilia

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'DRPC SICILIA' and 'DIREZIONE REGIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO' around a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Pag. 5 di 5

